



Consiglio Comunale di Trento
Interrogazione orale n. 177/2026
Gruppo Consiliare Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Trento, 23 marzo 2026

Alla Presidente del Consiglio comunale
Silvia Zanetti

Al Sindaco del Comune di Trento
Franco Ianeselli

INTERROGAZIONE n.

**COMANDANTE PART-TYME E NESSUN VICE COMANDANTE:
LA DELICATA SITUAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE CITTADINA**

PREMESSO CHE

Un Corpo di Polizia Locale non è una struttura burocratica come le altre; è l'organo che respira insieme alla città. Per questo motivo, l'autorevolezza di chi lo guida non può nascere solo dietro una scrivania o tra le carte di un ufficio amministrativo. Un Comandante autorevole è, prima di tutto, un leader che sceglie di essere visibile e presente sul territorio.

Quando il vertice del Corpo "si fa vedere", non sta solo compiendo un atto formale: sta dando un segnale preciso sia ai propri agenti che ai cittadini. Per l'operatore di pattuglia, vedere il proprio Comandante sul campo significa sentirsi supportato nelle scelte difficili e legittimato nel proprio ruolo. Per il cittadino, quella presenza fisica è il simbolo di una sicurezza che non è solo dichiarata nei comunicati stampa, ma vissuta concretamente.

Accanto a un Comandante che traccia la rotta, diventa fondamentale anche la figura di un Vice Comandante operativo. Se il Comandante rappresenta l'istituzione e la visione d'insieme, il Vice deve essere il motore pulsante dell'azione quotidiana. È colui che trasforma le direttive in realtà operativa, che coordina i reparti con rapidità e che garantisce che la macchina della sicurezza non si inceppi mai. Questa "guida a due" assicura che il Corpo sia sempre pronto a reagire alle mutazioni del tessuto urbano, dalle criticità della viabilità ai problemi della sicurezza urbana.

Questa visione non è solo un auspicio ideale, ma trova radici profonde nelle norme che regolano la nostra convivenza.

La Legge Quadro nazionale (L. 65/1986) assegna al Comandante la responsabilità dell'impiego "tecnico-operativo" del personale: un compito che, per sua natura, richiede una vigilanza attiva e una conoscenza diretta di ciò che accade fuori dai palazzi comunali.

A livello locale, lo stesso Regolamento del Corpo di Polizia Locale di Trento (in linea con la normativa regionale del Trentino-Alto Adige) delinea una struttura dove il coordinamento dei vari nuclei (dalla sicurezza urbana ai servizi stradali) non può prescindere da una direzione costante. Il Regolamento presuppone una catena di comando corta ed efficiente, dove il vertice è il garante ultimo della qualità del servizio reso alla comunità.

In definitiva, una Polizia Locale efficace ha bisogno di "testa" e "gambe" che camminino insieme. Un Comandante che vive il territorio e un Vice che ne governa l'operatività sono gli ingredienti essenziali per trasformare una divisa in un punto di riferimento insostituibile per ogni cittadino.

CONSIDERATO CHE

Come già premesso, la sicurezza di una città non si costruisce solo con le pattuglie in strada, ma con una guida costante, una visione strategica e una presenza autorevole al comando. Per questo motivo, analizzando i termini dell'allegato 1 citato nella delibera n. 95/2023 del Consiglio Comunale, emerge un quadro che definire preoccupante è un eufemismo: la nostra Polizia Locale si trova oggi in una condizione di cronica mancanza di leadership.

Il documento parla chiaro. Attraverso la convenzione tra il Comune di Trento e quello di Pergine Valsugana, è stato stabilito che il Comandante del nostro Corpo debba svolgere la funzione di comando per l'Alta Valsugana. Ma è il "come" a lasciarci perplessi. L'Articolo 4 dell'accordo stabilisce testualmente che tale funzione sarà svolta per ben 24 ore settimanali, con presenza fisica diretta presso la sede di Pergine.

Per chi avesse dubbi sulla portata di questo impegno, l'Articolo 5 mette il sigillo economico: il Comune di Pergine rimborserà a Trento i 24/36 del costo del personale. La matematica, in questo caso, non è un'opinione: su un totale di 36 ore lavorative settimanali previste dal contratto, il Comandante della Polizia Locale di Trento ne trascorre ben due terzi fuori città.

Ci troviamo di fronte a un paradosso istituzionale: il vertice del corpo di polizia del capoluogo, una città con sfide di sicurezza urbana quotidiane e complesse, dedica alla sua comunità solo 12 ore a settimana. Di fatto, la nostra Polizia Locale è lasciata scoperta per la quasi totalità dell'orario di servizio. Come se non bastasse, a rendere questa situazione oggettivamente inconcepibile e inaccettabile si aggiunge un ulteriore tassello: come sapevamo, ma come evince anche consultando il sito ufficiale del Comune di Trento, ad oggi non risulta indicata nemmeno la figura di un Vice Comandante della Polizia Locale cittadina. Ci chiediamo quindi: chi gestisce le emergenze, chi coordina gli agenti e chi si assume la responsabilità operativa nelle restanti 24 ore

in cui il titolare è impegnato altrove? E ci risulta difficile quanto istituzionalmente inaccettabile, anche la sola ipotesi di un Comandante operativo presso un altro Corpo, ma in contatto costante con la Centrale Operativa di appartenenza.

In un momento in cui la sicurezza urbana è, o meglio dovrebbe essere una priorità assoluta per l'Amministrazione, scegliere di avere un "Comandante a mezzo servizio" appare come un segnale di profonda sottovalutazione dei problemi reali dei cittadini. Trento merita una guida presente al 100%, non un incarico residuale tra un impegno e l'altro in Valsugana. È tempo che l'Amministrazione risponda di questa scelta che, nei fatti, svuota di efficacia uno dei pilastri fondamentali della convivenza civile.

Tutto ciò premesso,

si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale

1. Se l'Amministrazione Comunale abbia o meno contezza della necessità per il Corpo della Polizia Locale cittadina di poter contare sulla presenza costante del proprio Comandante, anche e soprattutto in relazione alle molteplici criticità relative alla sicurezza urbana che il nostro territorio sta affrontando negli ultimi anni;
2. Se, in relazione a quanto sopra evidenziato, l'Amministrazione Comunale abbia intenzione di rispettare la durata quinquennale della convenzione in oggetto stipulata tra il Comune di Trento e il Comune di Pergine Valsugana, o di recedere nei tempi e secondo le modalità previste dall'art.2 dell'allegato 1 alla delibera 95/2023;
3. Se e quando l'Amministrazione Comunale intenda provvedere alla nomina della figura di Vice Comandante all'interno del Corpo della Polizia Locale cittadina.

A norma di Regolamento, si chiede risposta in aula

Gruppo Consiliare Comunale Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Consigliere comunale Daniele Demattè

Consigliere comunale Ilaria Goio

Consigliere comunale Giuseppe Urbani

Consigliere comunale Marco Sembenotti

Consigliere comunale Alex Voyat

Consigliere comunale Giacomo Mason

Consigliere comunale Sara Bertoldi

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 24.03.2026 ore 13:28.

Firme su originale: Demattè (trasmissione da domicilio digitale), Bertoldi (firma digitale)